

## CAMBIO DELLA GUARDIA AI VERTICI DELLE ALPI DEL SOLE

Dopo tredici anni e mezzo di rappresentanza della nostra associazione, è giunto per me il momento del "cambio della guardia". Una commissione di "tre saggi", nominata appositamente dal Collegio dei presidenti di tutte le sezioni CAI - che ne costituisce l'organo direttivo -, dopo un'accurata indagine ha identificato in Sergio Vizio, attuale presidente di Fossano, la persona più idonea, per qualità intellettuali ed esperienza, a succedermi nel ruolo di coordinatore. La nomina è avvenuta per acclamazione nel corso della riunione intersezionale del 12 maggio ultimo scorso.

Quando nell'ormai lontano 1991 costituimmo Le Alpi del Sole, parve a tutti naturale che, nella mia qualità di presidente della sezione più numerosa, fungessi da punto di riferimento e di rappresentanza dell'associazione e assumessi di conseguenza compiti esecutivi, anche se non previsti esplicitamente dallo statuto. Ma, dal momento che la legittimità di questa mia funzione era assicurata esclusivamente dalla mia qualifica

di presidente sezionale, fu logico dedurre che, al termine del mio incarico a Cuneo, questa legittimità venisse a cessare.

A questo punto il Collegio dei presidenti delle Alpi del Sole ritenne di procedere a una modifica dello statuto che, oltre a ridefinire in ampiezza le finalità e i settori di intervento dell'associazione, istituiva in forma ufficiale la figura del coordinatore con mandato triennale rinnovabile una sola volta, alla sola ovvia condizione di essere socio di una qualsiasi delle sezioni CAI della provincia di Cuneo. Di conseguenza lo stesso Collegio ritenne di affidarmi, questa volta in forma ufficiale, quell'incarico di coordinatore che, rinnovato una prima volta, ho cercato di svolgere al meglio fino all'attuale definitiva scadenza.

Vorrei aggiungere, per concludere, che non si loda mai abbastanza la saggezza sottesa agli incarichi a termine come il miglior antidoto contro l'anacronismo delle "presidenze a vita" nonché un'occasione di riflessione e di rinnovamento nell'ambito di qualunque

istituzione. Anche nel caso mio, pur caratterizzato da un'insolita lunghezza del mandato per le ragioni sopra esposte, la logica statutaria ha esplicitato la sua preziosa funzione favorendo un ricambio quanto mai opportuno: da un lato affida l'associazione a una persona assolutamente all'altezza del compito per qualità di intelletto, presenza e tatto, nonché per competenze acquisite in tanti anni di impegno nella sua sezione e nella nostra associazione; dall'altro sposta la sede delle Alpi del Sole dalla città capoluogo a un comune più piccolo e perfettamente baricentrico nel territorio provinciale, inaugurando una prassi di decentramento e di possibili ulteriori rotazioni.

All'amico Sergio che, vincendo ogni legittima esitazione, ha offerto la sua generosa e totale disponibilità, vanno il compiacimento e l'augurio dei presidenti e dei soci di tutte le nostre sezioni, assieme al loro sostegno nel momento in cui si accinge ad affrontare un compito certamente impegnativo, ma al tempo stesso molto gratificante.